Sabato 30 Dicembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 310

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

"IL PAESE,,

(XVII ANNO DI VITA)

iornale quotidiano della Democrazia Friulana

apre i suoi abbonamenti per il 1912

Abbonamenti per tutto il 1912

er Udine e Regno (annue) . . . . Lire **15.00**
» » » (semestre) . . . » **7.50**

Premio gratuito a tutti gli abbonati

PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con **RICORDI MILITARI DEL FRIULI** raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 429, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole . . . . . **L. 16**

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

Il *Paese* da oggi a 31 dicembre 1912 con **Variétas** (*Casa e Famiglia*) la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giannino tona Traversi e da Pasquale de Luca . . . . . **L. 17.50**

(*Pubblicazioni Sonzogno*)

Il "PAESE,, da oggi al 31 Dicembre 1912

La scienza per tutti. — Rivista quindicinale di volgarizzazioni scientifiche — Fisica — Chimica — Meccanica — Elettrotecnica — Metallurgia — Astronomia — Scienze naturali — *Fisiologia* — *Patologia* — Biologia — Tecnica industriale — Elettrochimica — Microscopia — Scienze applicate — *Note d'attualità* — Le grandi e *piccole* invenzioni, ecc. . . . . . **L. 19**

Paese con **La novità** — *Tesoro delle famiglie.* — Periodico mensile in gran formato, con figurino *colorato, modelli, tavola di ricamo, patrons*; il più *elegante e ricco* giornale d'Italia . . . . . **L. 20**

Paese con **La moda illustrata** — Periodico settimanale di grande diffusione riccamente illustrato, con modello tagliato annesso ad ogni numero. E' uno dei giornali di mode più diffusi in Italia . **L. 18**

Paese con **Il Ricamo** — Periodico settimanale di lavori in bianco, in colori, in lana, ecc. Ad ogni numero va annessa una grande tavola di ricamo in bianco . . . . . **L. 18**

Paese con **L'arabo parlato senza maestro** — Metodo pratico per gli italiani in Tripolitania. Pubblicazione di grande attualità compilata dal prof. Eugenio Levi. Esce una dispensa di 8 pag. ogni settimana **L. 18**

Paese con **I Tribunali** — Giornale di cronaca e critica giudiziaria, diretto dall'avv. E. Valdata. Esce in Milano alla domenica . . **L. 18**

LA GUERRA

diritto marittimo di guerra

Il diritto internazionale, specialmente ello marittimo, è in continua forzione, seguendo una evoluzione conua di perfezionamento.

Negli ultimi anni questo perfeziomento si è anche accentuato.

E in un interessante studio, apparso questi giorni, il Grotewold dopo oste le ragioni che giustificano ed pongono l'appropriazione della proetà marittima del nemico da parte belligerante, il *Grotewold* passa esaminare fino a dove questa appriazione possa estendersi nei riardi della proprietà nemica ed anche quella neutrale; questioni che trorono la loro prima definizione nella ferenza di Parigi del 1856, che bilì i seguenti capisaldi:

1. la guerra di corsa è e rimane bita;
2 la bandiera neutrale copre la rcanzia nemica, ad eccezione del trabbando di guerra;
3. la mercanzia neutrale è salva to bandiera nemica ad eccezione contrabbando di guerra;
4. i blocchi debbono essere effettivi.

In base a questi principii si rese essaria l'istituzione di speciali trinali, *delle prede*, che però sono zionali, e, quindi non possono dare a *garanzia piena all'altro* bellirante. Si imponeva perciò la creaone di un tribunale internazionale eno di secondo grado.

×

La seconda conferenza dell'Aja del 07 fece un lavoro importantissimo, molti punti dubbi ed oscuri restano ancora *sul diritto marittimo di* er...

Si decise così nel 1908 la *riunione* una nuova conferenza a Londra, questo programma:

1. Contrabbando, come debba essere inito, punizioni per il suo trasporto, arcimento di danni, ecc.
2. Blocco e sua dichiarazione.
3. Teoria del viaggio continuo, in o di violazione di blocco e di traorto di contrabbando.
4. Distruzione delle navi neutre turate, prima della decisione del triale delle prede.
5. Regole circa le persone o le navi trali; che compiano ad uno dei ligeranti, servizi *contrari alla neu*lità.
6. *Trasformazione* di una nave *mer*tile in nave da guerra in alto re.
7. Cambiamento di bandiera delle i mercantili di uno dei belligeranti tutta la durata della guerra.
8. Se per decidere se una merce urata sia nemica o neutrale si ba tener presente la nazionalità od miciliò del proprietario.

Riunitasi la conferenza fu possibile *raggiungere* un accordo su sei dei quesiti suddetti, eccettuati cioè il 6.° e l'8°. Per il blocco si è stabilito che esso, oltre che effettivo, debba essere dichiarato, e che senza previa dichiarazione non sia ammissibile la cattura di navi che cerchino di romperlo.

×

Per il contrabbando si è distinto quello assoluto da quello relativo. Si è anche stabilita una lista delle materie che non possono essere dichiarate contrabbando nè assoluto nè relativo, includendo fra esse il cotone. Per il contrabbando assoluto si è ammessa la *cattura* purchè si accerti che sia destinato al nemico. Per il *contrabbando relativo tale teoria* non è stata ammessa.

Le navi che trasportino contrabbando possono essere anche catturate (se neutrali) quando il contrabbando rappresenti almeno la metà del carico.

Navi neutrali, che compiano per il nemico servizi non ammissibili per la neutralità, sono assimilate alle navi nemiche. Le prede neutrali non possono essere distrutte, meno casi eccezionali e con l'obbligo allora di un risarcimento quando la preda non venisse riconosciuta valida.

La conferenza non ha ammesso la teoria del cambio di bandiera per le navi mercantili, quando si dimostri che ciò era *stato fatto* per *sottrarre* le navi stesse alla cattura.

Uno dei risultati più importanti della conferenza è stato quello di mettere in forza e di dare applicazione pratica all'istituzione della Corte internazionale delle prede, stabilita dalla conferenza dell'Aja.

Dall'attuale corso della guerra turco-italiana si vede quanto sarebbe utile che la dichiarazione venisse ratificata al più presto da tutte le potenze.

Un cippo ad Henni
in memoria dei caduti

Tripoli 29, — Ieri è stato apposto un cippo sul colle di Henni in memoria dei valorosi *italiani* caduti.

Erano presenti una compania del 17° *ed una dei bersaglieri.*

Hanno pronunciato patriottici *discorsi* il *generale* De Chaurant in rappresentanza del Governatore; lo studente Sabbadini e il professor Pecorelli.

GLI ARABO-TURCHI IN RITIRATA
Da Tripoli a Tobruk

Roma 29. — Si ha da Tripoli che il generale Pecori telegrafa da Ain Zara che ieri due squadroni del reggimento *Firenze* eseguirono delle ricognizioni verso Bir Akara e Bir Tobras, trovando vasti campi recentemente abbandonati dal nemico.

Attorno a Tripoli, ad Homs e a Tobruk nessuna novità.

Un' altro violento combattimento
a Derna
Tre morti e 77 feriti dei nostri

Derna 29. — Stamane quattro battaglioni e mezzo di fanteria e sei pezzi da campagna e quattro sezioni di mitragliatrici agli ordini del generale Del Bono si sono avanzate a cavallo dell'Ouadi Derna per proteggere i lavori di riparazione del canale che conduce l'acqua potabile in città.

Le nostre truppe hanno presto incontrato il nemico in forze rilevanti con artiglieria calibro 75 e si è impegnato un vivo combattimento durante il quale i nostri soldati del Genio hanno potuto compiere i lavori sopra indicati. Essendosi poi designato un attacco avvolgente del nemico alla nostra destra il *generale Capello*, comandante della riserva di due battaglioni tenuti fino dall'*inizio* del combattimento a *disposizione* del generale Trombi, ha avuto *ordine* di procedere ad un controattacco per fermare il nemico e disimpegnare le truppe intente a proteggere i lavori. L'efficace intervento del brillante controattacco della riserva ha respinto le truppe turco-arabe e ha permesso ai nostri, essendo ultimati i lavori del genio di ripiegare sui ridotti a tenore degli ordini loro impartiti.

Le nostre perdite sono state di tre morti e 77 feriti.

Concentramenti e rinforzi nemici

Tripoli 29 — Le notizie circa i presunti concentramenti dei nemici, i nuovi arruolamenti ed i rinforzi loro pervenuti sono *in gran parte* contradditorie. Certo, quelle notizie che *non sieno frutto di ricognizioni* nostre dirette sono accolte a ragione con *molta circospezione e diffidenza.*

Secondo le ultime notizie sembra che sia realmente avvenuto un concentramento di forze araba fra Garian ed Aziziah.

Gli informatori sono concordi nell'affermare che l'orda radunatasi in questo luogo sia composta di diecimila arabi. Essi aggiungono che nuovi rinforzi sieno giunti dall'interno al nemico e che siano stati arruolati con denaro e molte promesse di riconquista e di benefici larghissimi.

Circa la provenienza di questo denaro, gli informatori dicono di avere notizie precise; secondo loro tali somme sarebbero pervenute dalla frontiera tunisina.

Qualunque sia il fondamento di *verità di queste notizie*, esse non preoccupano e non alterano la calma operosa dei nostri soldati.

I marinai e i doni di Natale
Un nobilissimo telegramma

Roma 29 — L'ammiraglio Aubry inviò al ministro della marina il seguente *telegramma* da Taranto:

«I doni gentili ricevuti in ricorrenza del Natale rammentano ai marinai riconoscenti delle navi della prima Squadra che il pensiero vigile affettuoso degli italiani ci segue sempre, e sarà vigoroso incitamento nella *lotta* e nel sacrifizio per la grandezza e la *gloria d'Italia*».

Hassuna Pascià
inneggia alla italianità di Tripoli
ed alla nuova civiltà

Tripoli, 29. — Alle 17 ha avuto luogo in Municipio il ricevimento offerto dal Sindaco *agli studenti*. Hassuna Pascià si è detto lieto di ospitare *gli* studenti delle scuole d'*Italia* ed ha presentato loro il figlio minore con *queste parole*: *Un figlio mi è stato assassinato dai turchi: orbene, io sono lieto di offrire quest'altro all'Italia!*

Gli studenti, commossi, hanno espresso il proprio rammarico di non poter esprimere — come avrebbero voluto — con parole di entusiasmo il cuore degli italiani che tutti, nessuno escluso, hanno i loro occhi rivolti a Tripoli, ai fratelli combattenti che rinnovellano le gesta degli antichi padri romani.

Kassuna, anch'egli vivamente commosso, ha esclamato: Quando i cuori si intendono, la parola è superflua.

Quindi *Ibraim* Mauseur notabile di Tripoli, ha salutato i giovani universitari *a nome degli arabi* che si devono considerare fratelli degli italiani.

Ad Kassuna è stato poi presentato il *giovane* figlio di Ricciotti Garibaldi ed il Sindaco di Tripoli si è alzato rispettosamente, dicendo: Giuseppe Garibaldi fece l'Italia una e fu già grande. Ora colla conquista della Tripolitania, l'Italia ha affermato il suo dominio anche nel Mediteraneo.

La studente Sabatini ha rilevato che i goliardi si sentono ancor più legati a Tripoli dal sangue del figlio di Kassuna, il quale ha risposto affermando che sacrificherebbe volontieri l'intera sua famiglia alla causa della *civilizzazione italiana di Tripoli.*

Mio figlio — ha esclamato — è ca*duto da vero eroe. Mi consolo ritenendo* che i soldati italiani, venuti a Tripoli, *vogliano considerarsi — come io* li considero — tanti nuovi figliuoli miei.

Il ricevimento è *dovuto* circa quaranta minuti fra la cordialità e l'entusiasmo più sinceri.

Agli studenti sono stati serviti dolci e liquori.

Le fandonie turche ricominciano

Roma, 26 — I turchi hanno ripreso con gran lena la fabbrica di notizie false sulle operazioni di guerra. Lasciamo andare le sciocchezze che telegrafano dal campo turco taluni corrispondenti esteri...

L'altro giorno, per esempio, ce n'era uno che raccontava questo episodio.

«Nell'ultimo combattimento il 50 o fanteria è stato quasi distrutto ed ha perduto la bandiera. Una ragazza araba, *amante di* un *ufficiale turco* si è fatta una sottana con la stoffa della bandiera *conquistata agli italiani*».

Questo imbecille di corrispondente non riflette nemmeno che se i turchi ci avessero effettivamente preso una bandiera, se la terrebbero molto di conto per poterla mostrare b documento di una loro vittoria.

Naturalmente, l'episodio è falso, come false sono le notizie che manda il De Zorze del «Temps», un vero straccione del giornalismo.

Senza occuparci dunque delle falsità fabbricate al campo turco e di là diffuse in Francia, Inghilterra e Germania, voglio limitarvi a segnalarvi le ultime «ballonate» del ministro della guerra turco.

E' *giunta una cassa di proiettili che* il comandante turco al campo di Bengasi *asserisce di avere conquistata in* una delle tante vittorie riportate sugli *italiani* e che *egli* ha *inviata* al comitato della mezzaluna perchè constati che si *tratta di proiettili deformati* e gli trasmetta a Costantinopoli. Il fatto ha sollevato un monte di *proteste*, ma per conto mio sono in grado di affermarvi che i proiettili turchi sono quegli stessi spediti dalla stessa fabbrica che giunsero qui per essere mandati in Cirenaica, Fethy Bey ha dimenticato di fare almeno il cambiamento della cassa.

I giornali in edizioni straordinarie hanno dato l'altra sera la notizia di una grande vittoria dei turchi colla presa di Bengasi e la uccisione di 10 mila italiani. E' stata subito fatta dalla plebaglia una dimostrazione di gioia La commissione che raccoglie l'obolo degli *egiziani* a *favore* della guerra ottomana pubblica di avere incassato 74 mila *lire egiziane e cioè* un milione e 929 mila franchi. Per ora tutto questo *denaro non serve* che a *fomentare* le ire aizzate contro gli europei.

Ieri sera un prete olandese di Porto Said fu assalito da una banda di arabi che minacciò percotendolo e obbligandolo a gridare con loro abbasso l'Italia, Viva il Sultano, Viva la Turchia. Il prete col suo contegno energico tenne testa a quegli energumeni e riuscì a metterli in fuga.

A Tunisi, quasi contemporaneamente che a Berlino, è stato pubblicato che il comandante delle truppe turche in Tripolitania ha presentato un «ultimatum» al generale Caneva, intimandogli di non seccarlo più e di lasciare in pace gli arabi, sotto minaccia di passare per le armi gli ottomila prigionieri italiani che ha presso di sè.

Il generale Caneva, soggiungeva la notizia del governo turco, ha subito *obbedito agli ordini del generale* ottomano.

E *non basta*: un telegramma da Costantinopoli reca:

«Telegrammi pervenuti dal ministero della guerra annunziano una *nuova vittoria dei turco-arabi a Derna*, nella notte del 19 corr. in un improvviso attacco che durò fino all'alba e che fu sanguinoso, i cavalleggeri arabi si distinsero per la loro bravura, nonostante la resistenza accanita degli italiani che non potendo conservare le posizioni, dovettero retrocedere, lasciando munizioni e cannoni e più di 250 morti e 300 feriti. Per parte dei turchi si ebbero 53 morti e una cinquantina di feriti».

E non c'è nemmeno una parola di vero. Il 19 a Derna non vi fu alcun combattimento. Ve ne fu uno il 16, di pochissima importanza, nel quale avemmo tre morti e 24 feriti e sul quale *giorni* addietro il Governo nostro comunicò fedelmente la notizia trasmessa *dal generali* Trombi.

E con queste «ballonate» la Turchia *proclama di voler resistere* fino all'ultimo e di esser sicura di vincere!

E si trova una persona come il generale Won Der Goltz che si compiace della bella fusione arabo-turca e del modo come i turchi ci combattono.

LA LOTTA FRA STATO E CHIESA
sulla repubblica del Portogallo
Contro tre Vescovi

LISBONA 26 — Domani si pubblicherà il decreto vietante per un biennio al Patriarca di Lisbona, al Vescovo di Garda e all'amministratore del Vescovado di Oporto di risiedere rispettivamente nei distretti di Lisbona, Castelfranco e Oporto.

Il decreto sopprime inoltre i loro diritti agli assegni stabiliti dallo Stato e fissa in 5 giorni il termine accordato per uscire dai rispettivi distretti. Infine si infliggeranno pene ai tre prelati che faranno opposizione alla organizzazione delle associazioni cultuali.

Il Consiglio Comunale di ieri

I presenti

Presiede il sindaco Pecile il quale apre la seduta alle ore 14.50. Il *verbale della seduta* precedente è *ascoltato* senza osservazioni.

All'appello *nominale* sono presenti i consiglieri: Bazzi, Beltrandi, Bosetti, Conti, Cristofori, Gori, Gremese, Larocca, Lizzi, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Nimis, Pagani, Pecile, Pico, Della Porta, Di Pramparo, Della Schiava, Di Trento, Venier, Vittorello, Zuliani.

Assenti *giustificati* i consiglieri: Belgrado, Renier, Girardini e Salvadori

Il Presidente invita a fungere da scrutatori i consiglieri: Gremese, Gori Vittorello, Beltrandi, Larocca e Bosetti.

PER UN NUOVO TEATRO

Beltrandi interroga la Giunta per sapere con che misure e con quali *mezzi* la Giunta sarebbe disposta ad incoraggiare la costruzione di un grande teatro popolare.

Il Sindaco dichiara che non ha difficoltà a rispondere subito all'interrogante.

Un teatro popolare, - soggiunge - *oltre* che offrire conveniente svago, esercita *funzione d'istruzione e di educazione*

E' un richiamo per i *forestieri*, *vantaggioso* per la città.

Troppo spesso si è deplorato la mancanza di un vasto teatro popolare, perchè la Giunta non dovesse incoraggiarne possibilmente il sorgere.

Quanto si cercò di organizzare una Società cittadina per il costruendo teatro, l'Amministrazione comunale era disposta ad offrire il fondo a condizioni di speciale favore, come risulta dalla deliberazione consigliare d'allora.

Quel fondo, adattatissimo allo scopo, non è stato mai offerto per altre costruzioni, sperando che l'idea del teatro non fosse per sempre tramontata

Se l'*incendio del Sociale* la *facesse* risorgere, io credo che il Comune potrebbe venire *incontro* con *opportune* facilitazioni.

La *Giunta* è pronta a studiare con benevolenza e sottoporre al Consiglio le proposte concrete che venissero presentate.

Beltrandi ringrazia della risposta ma vorrebbe che gli affidamenti e le facilitazioni municipali di oggi fossero più larghe e precise di quelle del 1903.

Pecile — Quando proposte verranno portate alla Giunta noi faremo loro buon viso e le porteremo in Consiglio col nostro appoggio.

Approvazione di deliberazioni d'urgenza

Senza discussione vengono approvate le seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla *Giunta municipale* a termini dell'art. 136 della Legge Comunale e Provinciale:

a) 15 dicembre 1911 n. 11006 relativa a consenso al Consorzio Ledra-Tagliamento per la sospensione negli anni 1911-1912 dell'ammortamento del mutuo residuo in lire 380,144.64 verso la Cassa di Risparmio garantito dal Comune;

b) 15 dicembre 1911 n. 3234 relativa all'affranco del capitale del Legato Grimani.

In seconda lettura

Il Consiglio approva quindi rapidamente i seguenti oggetti in seconda lettura.

Provvedimenti provvisori di Cassa.

Pareggiamento degli impiegati della Civica Biblioteca agli impiegati della Amministrazione interna municipale.

Miglioramenti agli impiegati dell'Amministrazione interna municipale.

Le nomine e le surrogazioni

Diamo le commissioni complete, comprendendo cogli elenchi le nuove nomine e le riconferme:

Commissione direttrice del Museo Friulano e Biblioteca — Del Puppo prof. Giovanni, Musoni prof. cav. Francesco Membro, Battistella prof. cav. Antonio id., *Pierpaoli* prof. Nazzareno id., Lazzari prof Roberto id.

Del Torso Enrico, Della Porta.

La durata in carica è di anni tre *sono rieleggibili.*

Commissione d'ornato — Del Puppo prof. cav. Giovanni, Cudugnello ing. Enrico, Tosolini ing. Oddone, Lieo Leoardo, Cesare dott. Giulio.

Commissione Amministrativa dell'Officina Comunale del Gas — De Gleria Lucio, Membro effettivo, Taddio geometra Luigi id., Paluzza Pietro, Venier Giusto, Presidente, Bottussi rag. Vittorio, Membro effettivo, Comparetti Vincenzo, Membro suppl., Rubazzer Otello id.

Commissione consultiva per la Tariffa Daziaria — Magistris Pietro, Salvadori Vittorio, Zavagna Vittorio, Loschi Vittorio, Pauluzza Pietro, Marcolini Pietro.

Commissione di vigilanza per le Scuole Elementari per il biennio scolastico 1911-1912 1912-1913 — Crainz, Cudugnello, Peloi Giulia, Ferrucci Arturo, Radina Giuseppe, Della Porta nob. Giovanni, Riva dott. Giuseppe, Gremese Antonio, Perotti Galeazzo, Bessone Lorenzo, Stefanutto Vittorio.

Revisori pei conti per l'esercizio 1911 — Zavagna, Nimis, Agricola. Da nominarsene altri due.

Congregrazione di Carità — Bruni Emilio, Presidente, Zagato dott. Gino Membro, *Perotti Galeazzo* id., Spezzotti Ettore id., Pascoletti dott. Sigismondo id, Larocca Paolo id., Chialchia Andrea id., Celotti cav. Fabio, Membro, Forlanetto cav. Lodovico id.

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio — Antonini avv. Gio Batta Membro, Pitassi Tullio id. Nardini avvocato Emilio id., Sandri Pietro, Presidente, Bosetti Arturo, membro.

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati — Della Porta nob. Giovanni, Presidente, Orlandi geom. Pietro, Membro, Minisini cav. Francesco, id, Zanuttini avv. Secondo, Cesare dott. Giulio, Membro.

Consiglio Amministrativo del Monte di Pietà: Caratti nob. avv. Umberto, Presidente, *Biancuzzi Vittorio Membro*, Fabris dott. Luigi id. Pagani Camillo id. *Della Porta Giovanni.*

Ospitale Civile: Minisini Francesco Presidente, Capsoni avv. Urbano membro, Rubazzer cap. Italico id. Cudugnello ing. Enrico

Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero: Pecile cav. Attilio Presidente, Perotti Galeazzo Membro, Plateo avv. cav. Arnaldo id. Orgnani ing. Massimiliano id. Chiaruttini prof. d.r Ettore id.

Consiglio Amministrativo della Confraternita dei Calzolai: Zaghis Luigi Membro, Piutti Isidoro id. Turcini Bortolo id. Bigotti Luigi Presidente, Carrara Giuseppe Membro.

Ospizio Cronici - Rappresentanti del Comune: Caratti avv. Umberto, Rubazzer cap. Italico, Plateo avv. cav. Arnaldo,

Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio: Caratti avv. Umberto, Fabris dott. Luigi, Cudugnello ing. Enrico, Vittorello Vittorio, Bertacioli avv. Mario.

Commissari Uccellis: avv. E. Driussi

Scuola d'Arti e Mestieri: Lazzari prof. Roberto, Vittorello Vittorio, Valussi ing. Odorico.

Comitato per l'Emigrazione: De Poli Pietro Attilio.

Collegio di Toppo Wassermann: Cristofori nob. avv. Antonio, Nimis avv. Giuseppe, Della Porta G.

Consorzio Ledra-Tagliamento: Pagani Camillo.

L'edificio per un nuovo asilo d'infanzia

Senza discussione si approva lo svincolo della cauzione dell'Esattoria per il quinquennio 1093-907, quindi si passa all'oggetto riguardante il progetto e l'assunzione del mutuo per la costruzione del nuovo edificio per Asilo d'Infanzia.

Pecile — Il Consiglio in due successive sedute ha applaudito ai nobili propositi della Cassa di risparmio, d'incoraggiare l'istruzione per-scolastica cittadina, regalando al Comune un apposito adatto locale per un nuovo asilo.

Nell'ultima seduta venne affacciato il dubbio che potesse venire un forte aggravio al Comune dall'esercizio del nuovo Istituto, e che la Cassa di Risparmio non fosse disposta a portare il suo contributo nelle spese d'esercizio.

Le delucidazioni che oggi siamo in

grado di fornire, confermano le precedenti comunicazioni fatte al Consiglio; confidiamo siano completamente tranquillanti, e che il Consiglio accetti, con rinnovato plauso, l'offerta generosa della benemerita Cassa di Risparmio.

Zuliani dichiara che malgrado la beneficenza della Cassa di Risparmio il Comune avrà un onere. Crede che circa l'assistenza dell'infanzia Udine sia all'avanguardia e che perciò non abbia urgenza di costruire l'edificio per l'Asilo. Non dice questo perchè sia contrario agli istituti infantili ma perchè gli parrebbe che la Cassa di Risparmio potrebbe aspettare che la costruzione si facesse quando al Comune non disturbasse. Non voterà la proposta per preoccupazioni di bilancio.

Vittorello. — Voterà a favore perchè non crede che il Comune si sobbarchi per la nuova costruzione alcun onore.

Gremese — Vorrebbe che si soprassedesse all'approvazione della proposta della Giunta. Si asterrà dal voto.

Pecile. — Respinge le preoccupazioni finanziarie espresse dai consig. Zuliani e Gremese e soggiunge che la costruzione del nuovo edificio non è di alcun pregiudizio presso il bilancio comunale il quale dopo gli ultimi provvedimenti imposti dalla diminuzione di alcuni redditi, è solito e non può preoccupare. Invita il Consiglio a votare le proposte della Giunta.

Pecile — Osserva agli oratori non essere vero non che vi sia una certa urgenza nel provvedimento, mentre occorre pensare al giardino per la Scuola normale e prevedere la possibilità che il Renati deva occupare i locali di via Tomadini. Nega assolutamente che le condizioni del bilancio siano quelle a cui accenna il Consigliere Zuliani. Abbiamo avuto quest'anno minori redditi, come è avvenuto per tutti i comuni, e abbiamo dovuto pensare a talune imposte. Si è esagerata assolutamente la portata dei nuovi provvedimenti, nei riguardi dei contribuenti. Avverte poi che l'attuale lieve disagio economico non può arrestare la vita cittadina, non può impedire che si provveda ad urgenti bisogni. Ricorda le *scuolette indecenti*, ricorda come non si sia provveduto all'istruzione prescolastica, a cui hanno dovuto pensare le monache. Noi non verremo mai meno al nostro dovere e al nostro *programma*, di fare ogni sforzo per istruire ed educare il popolo. Il non accogliere le proposte della Cassa di Risparmio sarebbe una mancanza di riguardo verso quel benemerito Istituto. Prega vivamente il Consiglio voler votare la proposta della Giunta.

Viene posto ai voti il seguente ordine del giorno proposto Giunta:

«Il Consiglio comunale, ricordata la propria precedente deliberazione del 30 giugno p. p., n. 2098, circa la costruzione di un edificio, ad uso esclusivo di Giardino od Asilo d'infanzia, con sei aule e relativi locali accessori, da erigersi sul terreno di proprietà comunale posto all'angolo sud-ovest dell'ex braida Codroipo;

presa conoscenza delle linee principali di ordinamento e dell'approssimativo piano finanziario per la gestione del nuovo Ente cui dovrà essere affidata l'*amministrazione* degli istituti prescolastici della città;

veduto ed approvato il progetto dell'edificio concordemente predisposto al Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio e dalla Giunta municipale;

rilevato che la detta costruzione, escluso il prezzo del fondo, importa una spesa di lire 112.000;

ritenuto che tale spesa d'indole straordinaria devesi far fronte con un prestito, chiedendo il concorso dello Stato, a sensi degli art. 24 e 25 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

delibera

a) di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di lire 112.000, da servire esclusivamente alla costruzione dell'edificio di cui il progetto ora approvato;

b) di restituire il prestito suddetto in 50 annualità costanti comprensive del solo capitale mutuato, rimanendo il servizio degli interessi a carico dello Stato;

c) di garantire le 50 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta dei terreni e dei fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette, ai termini dell'art. 17 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti, per l'ammortamento dei mutui precedentemente concessi: riservandosi all'atto dell'accettazione del presito, quando ne sarà stata decretata la concessione o prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione della sovraimposta, con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito: ed il rilascio delle relativo delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza;

d) di chiedere il concorso dello Stato in misura corrispondente all'intera quota degli interessi della somma necessaria per la costruzione sopra descritta.»

Quest'ordine del giorno ottiene 18 voti favorevoli contro sei astenuti per modo che, non raggiungendo l'approvazione di 21 consiglieri non viene approvato.

La tramvia Udine-Tricesimo

Circa le deliberazioni definitive e le modificazioni al tracciato ed alle tariffe di viaggio sulla progettata tramvia Udine-Tricesimo il consiglio approva senza discuterle, le proposte della Giunta, dopo udite alcune brevi spiegazioni dell'ass. Emilio Pico

I provvedimenti contro il rincaro delle carni e le spese del Comune

A proposito della sanatoria delle spese incontrate per frenare durante l'anno il rincaro delle carni il Sindaco parla con particolarità il provvedimento.

Il Consiglio — dice — ricorda come l'anno scorso il prezzo delle carni fosse arrivato a limiti inverosimili, si potrebbe dire, mai raggiunti.

Generali erano i lagni, le pressioni sul Comune perchè cercasse di esercitare un'azione regolatrice del mercato.

L'Amministrazione era assai dubbiosa.

Sapevamo che il commercio delle carni macellate è difficile, che richiede speciali avvedimenti, speciale pratica.

Tuttavia, nel desiderio di venire incontro alle generali richieste, dopo vari tentativi infruttuosi per creare in paese una concorrenza che valesse ad abbassare i prezzi, si pensò all'importazione di carni argentine, che in talune città erano largamente consumate e gradite.

Si assunsero informazioni e si tentò una importazione, facendo sicuro assegnamento sulla possibilità di conservare lungamente le carni congelate nelle nostre celle frigorifere.

Per avere buone condizioni di prezzo si ordinò una vagonata di carri. Ma purtroppo la carne argentina non incontrò il gusto del pubblico.

Da un incasso massimo di L. 860 nei primi giorni si scese dopo qualche settimana ad un incasso di L. 17.30.

La conservazione nelle celle frigorifere in pratica riusci più costosa di quanto si era preventivato; e non diede i risultati voluti.

Si trovò modo di rivendere a Brescia una parte delle carni, ma esse soffrirono nel trasporto, (perchè non si poterono avere vagoni frigoriferi) e giunte a destino, dovettero essere *distrutte*.

Buona parte della spesa fu sopportata dalla ditta fornitrice, contro la quale noi elevammo legali proteste, perchè non si era strettamente attenuta alle condizioni pattuite; perchè ci aveva mandato una qualità di carne troppo grassa, e non interamente conforme a quanto ere stato prestabilito.

L'Amministrazione efficacemente coadiuvata dal legale del Comune, avv. Caratti, fece del suo meglio per trarsi dalle difficoltà col minor danno possibile; ma tuttavia l'operazione cagionò perdita rilevante:

Un vagone (70 Q.li) *costò*	L. 6240
Incasso totale	» 6043
in più	L. 203

Ma gravose furono le spese di esercizio, che si sarebbero ammortizzate, se la vendita fosse riuscita e si fosse potuta continuare.

Riduzione negozio, attrezzi ecc.	L. 1331
Refrigerazione celle	» 284
Personale circa	» 600
Trasporti e diverse	» 937

La perdita totale ammonta a lire 4591.38, dalle quali però si può dedurre il dazio e la tassa di macellazione, ammontanti a L. 1288.05; nonchè il ricavato della vendita di taluni attrezzi, in L. 260.

Rimane un disavanzo reale di L. 3043,33, a cui si deve far fronte con un prelevamento dal fondo impreviste.

Lo ripetiamo, il tentativo non fu fortunato, ma non si poteva prevedere che quella stessa carne che in altre città avena fatto-furori, dovesse essere così poco apprezzata da noi.

L'opera del Comune valse tuttavia ad esercitare un'azione moderatrice sul mercato delle carni, evitando un eccesso di speculazione e portando un vantaggio ai consumatori.

Murero, rispondendo a Cremese informa che venne la macelleria comunale fu chiusa si fu perchè il pubblico non diede all'iniziativa l'incoraggiamento che meritava. Il bilancio della macelleria come ognun può vedere parla chiaro. Sarebbe quindi stato un grave errore amministrativo, quello di continuare a profondere denari in quell'esercizio.

L'oggetto è approvato.

I nuovi dazi

E siamo ai *nuovi dazi* sul gas, sulla luce elettrica, sui foraggi, e sui materiali da costruzione e all'applicazione condizionata a termini del regolamento Generale sui Dazi di Consumo.

Pecile — La legge ammette l'applicazione condizionata dei nuovi dazi che le amministrazioni comunali intendono di applicare, in attesa dell'approvazione della autorità tutoria.

E una specie di catenaccio, la cui applicazione viene ammessa dalla legge, perchè richiesta in qualche modo dalla natura stessa di queste imposizioni.

La Giunta domanda che l'applicazione del dazio sui foraggi e sulla luce vada in attività con il primo gennaio; quella sui materiali di costruzione, che richiede una certa organizzazione, incominci col 1 febbraio.

Spera di trovare consenziente il Consiglio in questa sua proposta.

Seduta Segreta

Si approva la liquidazione della pensione al già vigile urbano Trevisan, dispensato dal servizio, e il collocamento a riposo della maestra Corradina.

Notizie dal Friuli

da Spilimbergo

Il nuovo acquedotto

Ieri seguì l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Vennero approvati numerosi oggetti in seconda lettura ed altri di poca importanza.

Si passò quindi a discutere sulla necessità di fornire Spilimbergo di un nuovo acquedotto ed il segretario capo diede lettura della relazione fatta al Sindaco dall'ing. De Rosa.

Dalla relazione si apprendono i diversi studi fatti per poter usufruire di una sorgente atta a fornire acqua buona ed in quantità sufficiente.

Si pensò prima alle sorgenti di Pradis, ma si constatò che l'estate scorso nel periodo di siccità queste sorgenti *si ridussero a dare soli litri* cinque al minuto secondo. Si pensò allora ai cosidetti «Fontanoni» sul torrente «Cosa» sopra Paludea ed anche qui, se lo studio preliminare *fu favorevole nei riguardi della* esuberante portata delle sorgenti e della potabilità d'acqua, non lo fu nei riguardi della altimetria inquantochè la quota bassa impeneva la esclusione *dal Consorzio di alcuni comuni quale* Pinzano, Forgaria, Ragogna che più sentivano il bisogno dell'acqua E perciò anche l'idea di usufruire dei «Fontanoni» venne abbandonata.

Una nuova sorgente venne trovata nel territorio di Pielungo lungo la foce del «Paveon» ed è la considetta «acqua nera» la cui portata abbondantissima ripetutamente misurata nel *periodo della maggiore siccità*, si può ritenere di circa cento litri al minuto secondo; ammesso anche nella peggiore ipotesi che tale *portata* potesse ancora ridursi di un quarto, essa potrebbe sempre *fornire* più di sessantamila (60.000) ettolitri giornalieri, alimentando con due ettolitri a *testa* più di 30 mila abitanti.

Ne consegue che l'acquedotto da detta sorgente derivabile potrebbe con esuberanza servire i Comuni di Forgaria, Pinzano, Ragogna, Spilimbergo, S. Giorgio, S. Martino, Arzene e Valvasone, di più potrebbe concedere l'utenza alle ferrovie dello Stato per il servizio della Casarsa-Gemona.

L'analisi fatta, e del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine e dell'Istituto Sperimentale di Roma diede ottimi risultati nei riguardi della potabilità.

Le sorgenti dell'«acqua nera» si trovano a m. 361.80 sul livello del mare.

La relazione quindi accenna come i Comuni possano far fronte alla spesa *usufrendo della legge 25 giugno 1911* la quale stabilisce che lo Stato concede il capitale a mutuo senza interessi estinguibile anche in 50 anni.

E' assicurato che se i Comuni *avranno entro il 13* ultimato l'acquedotto, l'amministrazione ferroviaria acquisterà l'acqua occorrente per la Spilimbergo-Gemona e per un tratto della Sacile-Pinzano nella quantità di circa mc. 700 *al giorno*; di più pendono le decisioni che saranno certo favorevoli per il servizio Spilimbergo-Casarsa.

L'amministrazione ferroviaria per usufruire dell'acqua pagherà un canone annuo notevole che sarà rappresentato dall'*interesse del capitale* che essa dovrebbe impiegare qualora costruisse per conto proprio l'acquedotto.

Parecchie migliaia di lire potranno ritrarre annualmente i Comuni consorziati e tale *somma andrà a diffalco* della quota di ammortamento da versare allo Stato; a mutuo ammortizzato poi, il canone delle ferrovie rappresenterà per il Consorzio una bella attività.

Venne quindi ad unanimità votato il seguente ordine del giorno, già votato da altri Comuni:

«Il Consiglio Comunale, aderendo in massima alla iniziativa del Comune di Spilimpergo per la costruzione di un acquedotto consorziale derivando l'acqua dalla sorgente «*Acqua nera*» in Comune di Vito d'Asio;

delibera di associarsi ad esso per un studio definitivo dando incarico alla Giunta delle pratiche relative;

approva la nomina dell'ing. Giulio De-Rosa per la compilazione del progetto tecnico-economico da presentarsi nel più breve termine possibile, dandogli a tal fine facoltà di associarsi eventualmente altro tecnico di sua scelta;

delibera di assumer per quota la spesa del progetto stesso.

da Cividale

Cronaca della carità

Per onorare la cara memoria del buono e amatissimo Mario Podrecca furono fatte le seguenti oblazioni pro Asilo Infantile di Cividale:

Fam. Pontoni L. 25, L. 5 ciascuno: avv. L. Canciani, co. Giulio Strassoldo, Renato Mugani, dott. G. Perusini, avv. Acco Buldissera, dott. C. Perusini, dott. G. Giacomelli, avv. O. Russagger, cav. R. Burgart, nob. C. dal Torso, Gino Clivo, con. Lovaria, Ernesto Citta, cav. F. Miniesini, R. Martinuzzi, co. ing. C. di Prampero, Attilio Pinzani, prof. C. Cantoni, dott. A. Sarcinelli, prof. C. Rortolotti, fam. Grosser, mar. M. Mangilli, Giuseppe Cosmiz, avv. Alberto Mini, Giuseppe Grinovero, Luicio de Gleria, Nini Bernadelli, Romolo Panseri G. Serafini, Riccardo Cremese, G. Colautti, co. U. Gropplero, Guido Treleani, Luigi Degani, Cesare Treleani, Enrico Santi, Pio Treleani.

da Latisana

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale adunatosi sotto la presidenza del Sindaco Samueli *ha preso le seguenti* deliberazioni:

In seduta privata ha approvato ad unanimità l'aumento di stipendio agli Impiegati Salariati giusta la pianta organica già votata.

La domanda dell'Amministrazione Ospitaliera per un prestito di lire 50 mila, dopo la lettura della relazione Alberi, venne approvata per appello nominale con 13 voti favorevoli ed uno contrario.

Risultarono eletti il signor cav. Antonio Stroili Taglialegna a Presidente della Congregazione di Carità ed il sig. Ghin Angelo Direttore didatico a Consigliere della stessa.

Venne approvata la proposta di sei Consiglieri di tenere il posteggio in economia, e la cessione perpetua del diritto di pesca nelle acque della Valle «Ara della chiesa»

La discussione del bilancio 1911 venne rimandata ad altra seduta.

Il consiglio è stato invitato ad altra seduta straordinaria che si terrà alle ore 3 30 di sabato 30 corr.

da S. Vito al Tagliamento

Seduta comunale

Ecco l'ordine del giorno della Seduta straordinaria che si terrà il giorno 30 dicembre alle ore 17.

1\. — Offerta del Comune per i militari feriti e per le famiglie dei caduti in Tripolitania, (seconda lettura).

2\. — Aumento di assegno alla *Congregazione di Carità*.

1\. — Concorso del Comune per premio per concimaie razionali.

In seduta privata

1\. — Domanda della maestra sig. Zamparo Lucrezia per liquidazione di pensione con decorrenza dall'anno 1911-912.

2\. — *Domanda di aumento di salario* del custode del Cimitero di Savorgnano.

3\. — Idem del custode del Cimitero di Prodolone.

4\. — Idem della bidella di Prodolone.

5\. — Idem del bidello Rigoli pietro.

6\. — Idem di stipendio del vice segretario G. Pellegrini.

7\. — Idem del maestro della scuola di disegno signor Lino Cardin.

8\. — Idem di compenso del Vice Segretario Pellegrini per supplenza del signor Ippoliti e del segretario sig. Mariano Fancello.

da Gemona

Un cadavere sulla sponda del Tagliamento

Ieri verso le ore 5 giunse un avviso al sig. Sindaco di Osoppo annunciante il rinvenimento d'un cadavere sulla sponda sinistra del Tagliamento. Non fu possibile identificarlo non essendogli rinvenuto indosso alcuna carta o indizio che potesse dare alcuna luce; non si sa neppure la causa della morte, ma si ha ragione di temere sia una disgrazia.

Stasera stessa il Pretore e i carabinieri si recarono sopraluogo per le constatazioni di legge e per le prime indagini.

da Codroipo

Pro feriti e morti in guerra

David Antonio 0.10, Moroso 0.10, De Paolis Anna c. 10, Misson Santa 20, Moroso Enrico 20, Zorzi Pietro 15, Fegrigo Raimondo 1. 1, Del Torre Valentino 1, Zancipè Giuseppe c. 20, De Fabbro Giovanni 40, Gulotta Francesco 50. De Tina Gioachino 1. 4, Masi don Sante 1.20, Spagnolo Giuseppe 40, Del Torre Venerando 0.30, De Tina Lucia 1, Stringaro Giacomo 0.30, Lenarduzzi Giuseppe 1, Brandolini Antonio c. 25, Spagnolo Ermenegildo 50, Del Torre Giuseppe 50, De Tina Giacomo 1. 2, De Tina Luigi 0.50 Andrein Arturo 0.20 Del Torre G.B. 0.50, Snaidero C. B. 1, Bressanutti Giuseppe c. 20, Savalona Domenico 10, De Tina Luigi 50, Micheloni Fabio 50, Clarot Pietro 20, De Tina G. B. 1. 1, Sovran Giulio c. 15, Venuti Santo 20, De Paolis G. B. 20, Di Lena Giuseppe 1. De Paolis Anastasio c. 50, De Clara Pietro 30, Tosutti Angelo 20, De Paolis Pietro 1. Silani Giov. 50, Baggio Valentino 50. Zancipè Ermenegildo 1, Lenarduzzi Elisa 30, De Paolis Raimondo 2, De Paolis Giuseppe 1. De Paoli Gaetano 1, Bressanutti Domenico 50, Masotti Luigi 35, Piccoli Giacomo 1. Fedrigo Federico 20 De Clara Luigi 50, Bonaldo Augusto 40. D'Agostini Leonardo 2, Masotti Luigi cent. 50, Colautti Daniele 50, Piccoli Bibba 50. Brandolinin G. B. 1, Fabro Giuseppe 1, Pressacco Pietro 3, Piccoli Ermenegildo 30, N. N. 20, Zavagno Antonio 1, Spagnolo Enrico c. 50, De Tina Fortunato 80, Gasparotti G. B. 40, Latteria Sociale lire 10, De Tina Giuseppe 50, De Tina Eugenio 40, Torossi Francesco 1, De Tina Silvestro c.50, Piccoli Vincenzo 50, Mizzau Francesco 30, Pignat Antonio 40. — Totale L. 89.30.

Assemblea Operaia

29 — Alle ore 15 di domenica prossima si riunirà l'assemblea di questa società operaia per passare alla nomina del presidente pel biennio 1912-13, e di 7 consiglieri; in detta assemblea verrà approvata la maggior spesa di L. 300 annue per stipendio al maestro della scuola operaia di disegno, e quella di lire 50 pro Croce Rossa.

Compagnia drammatica

Domani sabato la distinta compagnia Zorda che agisce al teatro Lazzarini col favore del pubblico, rappresenterà «Nelle tenebre» dramma nuovissimo in tre atti.

Fra giorni è annunciato uno spettacolo d'occasione: «Il ritorno del volontario di Tripoli» episodio della guerra italo-turca.

da Faedis

Oblazioni pro vittime della guerra

S'è unito il Comitato «*Pro Tripoli*» Era prente il sig. sindaco Pelizz, la sig. Ada Della Giusta, la sig.na Luigia Borgnolo, l'Economo spirtuale D. Culotta D. Antonio Clemencig, il sig. Freschi Noè Compagnone Angelo D. Ubaldo Picco parroco di Campeglio, il sig. Antonio Balligoi e D. Pietro Del Fabbro. Le offerte finora raccolte sono le seguenti:

Municiopio L. 100, Faedis raccolte delle signorine Della Giusta e Borgnolo L. 337.80 compresa la rappresentazione cinematografica e vendita cartoline dal sig. Freschi L. 36.15, Canal di Grivò L. 44.50, Canebola L. 63.25. Valle di Pedrosa L. 74.18 *Ronchis L. 37.60 Istituzioni economiche* Faedis L. 30, Campeglio non si è chiusa, ancora la sottoscrizione e si sono finora raccolte *L. 40. Totale L.* 763.48.

da Enemonzo

Ladri scoperti ed arrestati

La notte tra il 22 e il 23 come i lettori sono già *informati* certa *Maddalena Fedele* ved. Menegon veniva da ignoti derubata di una caldaia del valore di L. 40.

Le indagini, prontamente *iniziate* dall'egregio maresciallo Iginio Kocco, comandante della stazione di Ampezzo, hanno condotto *alla scoperta di due autori del furto*, ormai confessi, certi Osvaldo Tavosanis fu Giacomo e Leonardo Tavosanis fu Giampietro, tutti e *due della frazione di Quinis*.

La caldaia venne sequestrata a Tolmezzo ov'era stata venduta per L. 13.

da Lestizza

Un reduce da Tripoli

Fece ritorno domenica sera, accolto festosamente dai suoi concittadini, il giovane soldato Ugo Novello di Nespoledo, appartenente al glorioso 11 Reggimento Bersaglieri, che era rimasto ferito nella gloriosa giornata del 23 ottobre, alle gambe.

Il prode giovanotto si godrà ora per tre mesi una ben meritata licenza.

Per quanto si risenta ancora delle ferite che gli impediscono il movimento libero e completo della gamba, il baldo bersagliere ha un aspetto sano e ansioso di mettersi completamente per poter tornare a battere «quei barbari di *turchi* che tante ferocie «hanno saputo escogitare per martoriare i «miei poveri compagni caduti in loro mano».

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

— In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Montenars, Cavazzo Carnico.

Corsi serali a Gemona, Campo Lessi *Casali Cormor* e S. Rocco (Udine), Pantianicco (Meretto di Tomba), Fagagna.

Rubrica commerciale

Fallimenti e dissesti

Angeli e Nascivera, farine, esercizio molino, Tricesimo. — La situazione si riassume in un attivo di lire 39,037 ricavo di quella esecuzione ed in un passivo di L. 55,875,64, per lire 40,718,09. E quindi, i chirografari nulla *ricuperano e gli ipotecari stessi* rimarranno di alquanto scoperti.

— Degani G. B., falegname — Attivo nulla — fallito scomparso — passivo però esiguo: piccoli debiti per poche centinaia di lire.

— Morandini Cipriano, industria zoccoli, via Cernaia — 23 corr., istanza propria — giudice avv. Francesco Zamparo — curatore avv. Gino Del Missier — 11 gennaio, ore 10 prima adunanza — 30 giorni per produrre i titoli — 8 febbraio, ore 10, verifica — attivo nominale L. 43,300, passivo lire 51,262.04.

— Bo Battista di Giovanni, vini. — La situazione denunciata per la proposta del 40 per cento dà all'attivo L. 22,688.50 (immobiliare 5000, merci 4106, mobilio e attrazzi 2082,20, crediti 11 000) a fronte di un passivo di L. 51.457.10 verso banche e fornitori.

Cronaca Cittadina

Parole di color oscuro

La «Patria del Friuli» di ieri, a proposito del progetto del nuovo giardino d'infanzia che la Cassa di Risparmio *voleva donare* al Comune e che il Comune pare non abbia voluto accettare, scriveva commentando il testo dell'ordine del giorno unito alla relazione della Giunta quanto segue:

«La parole che abbiamo stampato in carattere diverso, appaiono di colore piuttosto scuro che chiaro... eccetera, eccetera eccetera».

Oscure o chiare che sieno le parole dell'ordine del giorno della *Giunta*, preghiamo la «Patria» di esaminare le migliaia e migliaia di mutui che i 7000 comuni d'Italia fanno con la Cassa Depositi e Prestiti. Troverà in tutti essi lo stesso colore oscuro, per la semplice ragione che quel benemerito Istituto vuole che le domande a esso rivolte, sieno redatte secondo un unico formulario, che è proprio quello che la «Patria» non trova il suo gradimento.

La Giunta in adunanza straordinaria

dopo il voto di ieri

La Giunta Comunale ha deciso di adunarsi stamane alle ore undici per prendere qualche deliberazione in merito all'atteggiamento manifestatosi nel Consiglio Comunale di ieri.

Società Operaia Generale

Iersera si riunì la Direzione della Società operaia generale per riesaminare il contratto di mutuo con la locale Cassa di Risparmio.

Vennero inoltre sbrigati parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

Due ufficiali che partono per Tripoli

Ieri sera col treno delle 8 partirono per Nocera i sottotenenti concittadini Grassi e Cobelli.

Essi saranno aggregati al 30. fanteria destinato alla campagna d'Africa. Ai due partenti venne offerto dai colleghi un banchetto al quale partecipò anche il generale Chinatto che disse nobili parole di augurio e di incitamento.

Tutti gli ufficiali del reggimento e moltissimi soldati si recarono alla stazione a salutare i due partenti che furono fatti segno ad una bella dimostrazione d'affetto e di simpatia.

Ad essi i nostri più cordiali auguri.

I funerali di Salvatore Gaggiotti

Abbiamo accennato ieri ai funerali del compianto rag. Salvatore Gaggiotti che aveva tante amicizie e conoscenze nella nostra città e che fu per qualche tempo redattore del nostro giornale.

Ci giunge ora notizia della imponente manifestazione d'affetto che gli tributata a Domodossola ove esercitava la sua professione ed aveva anche un ufficio di spedizioniere: era segretario dell'Unione Esercenti e direttore del giornale «L'Indipendente» organo ufficiale dell'amministrazione del Comune.

Era ufficiale di complemento degli *alpini e gli furono resi gli onori* militari.

Il trasporto nella nostra città avvenne ieri alle ore dieci in forma puramente civile.

Seguivano il *feretro* uno *stuolo* di amici tutti gli impiegati dell'Officina comunale del gas e dell'officina elettrica, l'avvocato Sartogo l'avvocato Mini, l'ing. Polverosi, il rag. Agnoli, il perito Locatelli il sig. Giacomo Malagnini, il sig. Migliorini il rag. Sottocorona il geom. *Tonini* e *molti altri*.

Della famiglia erano presenti il cognato ing. Toppani, sig. Luigi Comino ed il suocero.

Moltissime le corone fra cui notavasi quella degli Esercenti, del *giornale* l'«Indipendente» e del personale ferroviario di Domodossola e quello degli amici di Udine.

La salma venne collocata sul tumulo della *famiglia Cella*.

Al cimitero il rag. Mario Agnoli rese a nome degli amici e dei colleghi l'esterno saluto al compianto giovane.

Egli con commosse ed elevate parole ricordò le belle doti di mente e di cuore del Gaggiotti, la stima che aveva saputo acquistarsi lungi da qui e chiude con voce commossa:

— Esuberante di vita e pronto ad ogni ardimento sembravi sfidare la morte quando tra le balze dei nostri monti alpinista prima e poi soldato ti dilettavi a scherzare con Lei forte della tua fibra possente.

Ma la morte purtroppo non risparmia nè gli arditi, nè i forti; che anzi inesorabile e crudele avvinse te pure e te vinse nel rigoglio della vita.

Dinnanzi alla tua bara ci scopriamo riverenti e commossi e la nostra commozione dica l'affetto che a te portavamo ed esprima il nostro sincero cordoglio a chi oggi ne piange la tua perdita immatura. —

Alla famiglia rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

La domenica del Carlo Facci

Ecco l'Orario - Programma fissato per domani domenica:

Istruzione ginnastica; Giuochi soliti in cortile, Trattenimento cinematografico

I furti ferroviari
DUE ARRESTI

Ieri sera gli agenti dell'Ufficio di P. S. compartimentale di Venezia trassero in arresto i due ferrovieri Pogamini Teodoro di Edoardo d'anni 28 da Valeggio, e Benardini Luigi fu Domenico d'anni 5 da Gagliano, sotto l'imputazione di furti commessi in danno dell'Amministrazione ferroviaria. Questi due arresti si ricollegano, per quanto ci è dato di sapere, alle indagini che il cav. Manganiello, va da lungo tempo compiendo per scoprire le fila d'una vasta trama di furti che venivano commessi in danno delle ferrovie.

La delicatezza dell' argomento, e l'essere le indagini ancora incomplete impongono all'autorità di P. S. il più rigoroso riserbo, che noi ben volentieri rispettiamo.

Della facenda si sta occupando anche il dottor Marpillero, il solerte ed acuto nostro vice-comissario.

Marito e moglie modello

Boemo Albina e Maniago G. B. sono due coniugi veramente esemplari. Tra essi avvengono quotidiani diverbi che spesso si concludono con bastonate, pugni, graffi e morsi reciprochi.

Questa mattina una delle solite scenate, originate sembre da divergenze sull'....educazione da impartirsi ad una figlia, mise tutta la casa a rumore. Volarono le masserizie e fu gettato a soqquadro ogni cosa La battaglia finì quando la donna conciata per le feste dei pugni del marito non ebbe più fiato in gola per strillare.

L'Albina dovette andare all'ospedale a farsi medicare di lesioni alla faccia ed al mento che furono giudicate guaribili in 20 giorni.

Scolaro disgraziato

Gottardo Luigi d'anni 7, scolaro da S. Gottardo, giocando ieri con alcuni compagni cadde producendosi una lesione al gomito.

Trasportato all'Ospedale venne medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Rubano a due osti

Giorni sono il sig. Silvestri, proprietario dell'osteria alla «Toscana» in Piazza XX Settembre, si recava a denunciare in questura la scomparsa di una cappottina da donna d'un certo valore. Lo stesso giorno un altro oste il Traghetti che ha bottega in via della Posta denunciava il furto di uno scialle.

Il vice brigadiere Esposito che venne incaricato delle indagini arrestò quali autori del furto i giovanotti Pecchi Fortunato di Udine e Marconari Flaminio di Casarsa. Costoro negano il furto, ma ciò non ostante furono passati alle carceri a disposizione della autorità giudiziaria.

Un incendio a Cussignacco

Ieri nel pomeriggio verso le due un ragazzetto s'accorse che da un fienile non molto lontano dal pastificio Meazzi, usciva del fumo.

Diede a gran grida l'allarme ed in breve una gran folla di persone, abbandonato il consueto lavoro, si trovò pronta a prestar l'opera sua contro il fuoco.

Fu pure telefonato ai pompieri, i quali con ammirevole sollecitudine furono sul posto.

Così l'incendio potè in breve essere domato.

I danni ascendono a circa due mila lire: la stalla incendiata era di proprietà di tal G. Batta Muratori.

Per la navigazione interna

Questa mattina alle 10 si è riunito presso la nostra Camera di Commercio il Comitato per la Navigazione interna del Friuli.

Presiede l'importante adunanza l'on. Elio Morpurgo.

Il proscioglimento del tenente Delleani

Siamo ben lieti di annunciare che il tenente contabile signor Delleani che era stato deferito al Tribunale Militare di Verona, ha potuto dimostrare l'insussistenza degli addebiti che gli si facevano, e che quindi è stato prosciolto in Camera di Consiglio e rimesso in libertà.

La notizia è stata accolta con vivo compiacimento da quanti, e sono moltissimi, conoscono il distinto giovane

Il Professore Baccelli

di Roma, dichiara: Da più anni mi servo dell'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE, ed ho sempre dovuto lodarmene per la sua azione pronta e sicura, senza essere accompagnata da qualsiasi fenomeno spiacevole.

Beneficenza

In sostituzione delle regalie del capo d'anno la Ditta Fratelli Fischietto elargì lire venticinque a questa Congregazione di Carità la quale sentitamente ringrazia.

La Ditta stessa ha versato all'Ospizio Cronici di Udine lire 25 per abolizione delle regalie di capodanno.

L'amministrazione riconoscente ringrazia.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di Scorsolini Giovanni: Dirce Cudugnello lire 1; di Battistig Carolina: Lazzari prof. Roberto 2, fam. Fontanini 1; di Giacomo Fagano di Venzone: Emilio e Armida Morassi 2; di Blasoni Caterina: Enrico Veroi 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di Celestina Frassinetti m. Picotti: Luigi Mestroni lire 2; di Bertoli da Paderno: Luigi de Gleria 2; di Giacomo Bergagna: Luigi della Rossa 1; di Augusto Tonon: Deotti Vittorio 2; di Carolina Arach v. Battistig: Deotti Vittorio 2; di Michele de Ponte: Basaldella Francesco 1; di Scorsolini Giovanni: rag. Segala e fam. 1, con. De Anna 1, fam. Del Torre 1, Previsani Alfonso 1, Giosuè Pannilunghi 1, Pietro Pauluzza 1; di Mario Podrecca di Cividale: d.r Luigi Braidotti 3; di Moretti Giuseppe: ditta Bon Lodovico 1; di Maria Blasoni Podrecca, Caterina Blasoni e di Salvatore Gaggiotti: Pauluzza Pietro 3.

Alla Dante Alighieri in morte di Carolina Hovral Battistig: Pietro Rizzi L. 5, Umberto Bassani 2, Ugo Zilli 2, Enrico Bragato 1, Valentinis cav. dott. Gualtiero 1, Famiglia Lorenzi 10, Luigi Sponghia 1, Beltrame cav. Antonio 1, Michele Candelaresi 1, di Peli Emilina: Luigi Sponghia L. 1; di Giovanni Scorsolini: Famiglia Giuseppina Micheloni Mauro L. 1.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE
Una medichessa

Colautti Caterina di Ara (Tricesimo) è una vecchia di 72 anni che s'ingegna con sue erbe e con altre bazzeccole di guarir bestie e persone, tenendo in non cale la legge sull'esercizio dell'arte medica.

Il 2 luglio scorso applicò un impiastro su un braccio ferito del ragazzino Gelindo Pecile e ricevette per questa sua prestazione 2 lire di compenso.

Deferita per tale fatto all'autorità giudiziaria fu condannata a L. 100 di multa col beneficio Ronchetti.

Difendeva l'avv. Gino Del Minier.

La scrofa di Pollis

Pietro Pollis di Ciconicco affidò a Segatti Pietro una sua scrofa del valore di L. 85 col patto che l'ingrassasse e poi, giunto il momento di macellarla, fosse spartita a metà.

Ma il Segatti nel gennaio scorso uccise la scrofa e non diede nulla al Pollis.

Per cui fu denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di appropriazione indebita.

Si difese affermando d'aver ammazzata la bestia perchè malata, e asserendo che nessuno aveva voluto mangiarne la carne.

Pur tuttavia il Tribunale lo condannò a 10 giorni di carcere ed a 110 lire di multa applicando la legge Ronchetti.

Difendeva l'avv. Levi.

Una levatrice alla sbarra

La levatrice Varisco Maria d'anni 51 da Socchieve ma residente a Latisana, è imputata di contravvenzione alla legge sanitaria per aver fornito un medicamento a certa Zilli Regina di Palazzolo dello Stella, allo scopo di soccorrere una bambina morente.

Il Tribunale non ravvisò nel fatto materia di reato e mandò assolta la donna.

Difendeva l'avv. Biavaschi.

Auguri! Auguri!

Numerosissime sono pervenute le adesioni delle Ditte per la pubblicazione del loro Augurio nel numero di Capodanno del «Paese».

Il «Paese» del primo gennaio sarà dunque un vero numero monstre ed i lettori, non avranno che da scorrere i diversi auguri per vedere se in questi sono comprese le Ditte di Loro conoscenza.

Le prenotazioni sono sempre aperte presso la Ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura (piazzetta Valentinis).

Modello dell'Augurio:

La Ditta

____

augura
Buon capo d'anno
alla sua spettabile clientela

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA

DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO



AMMALATI...

Qualsiasi forma di malattia venerea e *sifilitica* guariscesi **radicalmente** mediante l'uso delle rinomate **Specialità Costanzi.**

Iniezione e Confetti antivenerei e Roob depurativo antisifilitico " COSTANZI,,

Le uniche premiate

MIGLIAIA DI GUARIGIONI

Infinite lettere di ringraziamento di ammalati guariti, numerosi attestati spontanei d'Illustri Medici, Farmacisti e Specialisti, schiarimenti in merito, ecc. rilevansi dall'*importante* **Opuscolo** *Miracolo Scientifico,,* che si spedisce **gratis** anche dietro semplice carta da visita.

Gratis: consultazioni mediche.
Ditta A. SALVATI-COSTANZI
Napoli-Piazza **S. Maria la Nova** 8 Napoli

Le **Specialità Costanzi** trovansi in tutte le farmacie. — Deposito Generale: *Laboratorio Chimico Farmaceutico "Costanzi,,*-**Piazza S. Maria la Nova, 8-NAPOLI.**

La réclame è il commercio

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d'Illustri Clinici

Contro le TOSSI usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi **60** *la scatola di* **12 pastiglie** *e Lire* **1.20** *la* **doppia di 24** *con istruzione e dose in 8 lingue.*

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA



« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti.
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli *era fortissima.*

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano — Fabbrica di Profumeria, Saponi ed articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.



Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/16 di libbra inglese	L. 0.70
» » 1/8 » »	» 1.20
» » 1/4 » »	» 2.25
» » 1/2 » »	» 4.30
» » 1 » »	» 8.35

25 a 100 lire settimanali a tutti uomini, donne giovani, senza lasciare impiego. Occupazione onorevole, facile, non necessitando alcuna cognizione speciale. Scrivere in italiano per cartolina postale. - Stabilimenti Artaud-Brouage (Charente Inferieure), Francia.

Cederebbesi ristorante vicino stazione centrale, con alloggio, giardino, vasti locali. Milano - Bianchi - Larga 8.

TRIPOLI ITALIANA

ANDREI ULISSE (Albergo **Minerva**)
RAPPRESENTANZE e DEPOSITI per
MERCI e GENERI ALIMENTARI
INFORMAZIONI COMMERCIALI e D'OGNI GENERE si danno a chi invierà cartolina-vaglia di **L. 15.** A garanzia della serietà dell' **ANDREI** chiedere informazioni alla **Camera di Commercio dell'Umbria** residente in **FOLIGNO.**

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia 3.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, 17.5 **18.42,** 22.55.
Conegliano 19.29.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.12, **19.45,** 21.—.
Cormons 7.32 **10,** 11.6, 12.50, 16.29, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.56, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 16.29, 19.20, 21.28.
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.56, 21.48.

Partenze per
Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25,** 13.40, 17.24, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25.** 18.58, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16 10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 8.18, 9.49 (1), 11.11, 15.34, 18 51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele
Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,59, 15.4, 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip.Bardusco
UDINE

Nikon Tavolette

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie
Nikon Filiale Torino, Via Madama Cristina, 121

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

OGGI Ultimo Giorno

DI **VENDITA** DELLE OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI
CON PREMIO GARANTITO
DEL PRESTITO A PREMI
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO
della **REPUBBLICA DI S. MARINO**

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE CORR.

50.000 Premi da 1.000.000, 500.000, 200,000, 100.000 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000 ecc.

sono assegnati al Prestito e **49.600** *SI DEVONO ANCORA SORTEGGIARE* - Tutti i premi sono in contanti, esenti da ogni tassa e si pagano subito.

Ad ogni diecina è assicurata la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate

L'ESTRAZIONE viene fatta in Roma in una sala del palazzo del Ministero del Tesoro **in presenza del pubblico** coll'assistenza dei Rappresentanti il Governo Italiano e il Governo della Repubblica, previa osservanza di tutte le formalità e cautele prescritte dalla legge.

La vendita delle ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni **con premio garantito** è aperta in Genova presso la Banca Casareto — **assuntrice del Prestito** — la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa — nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute, In **Udine** presso la Banca di Udine — Banca Cooperativa Cattolica — Lotti e Miani — Ellero Alessandro — Giulio Aloisio.

Le obbligazioni costano L. 30 e le diecine di obbligazioni con premio garantito L. 300 pagamento per contanti — L. 31.50 e rispettivamente L. 315 pagamento a rate da versarsi L. 4.50 per ogni obbligazione e L. 45 per ogni diecina di obbligazioni subito, e la rimanenza sino al saldo a L. 3 e L. 30 ogni mese cominciando da Gennaio 1912.

I Titoli provvisori liberati del primo versamento concorrono per intero a tutti i premi e rimborsi da sorteggiarsi il 31 DICEMBRE corrente

Si raccomanda di sollecitare le richieste, per non correre il rischio di arrivare a vendita chiusa. — Per le richieste telegrafiche fate l'indicazione « **CASARETO GENOVA** »

(È questa l'occasione unica per acciuffare la fortuna, profittatene subito)